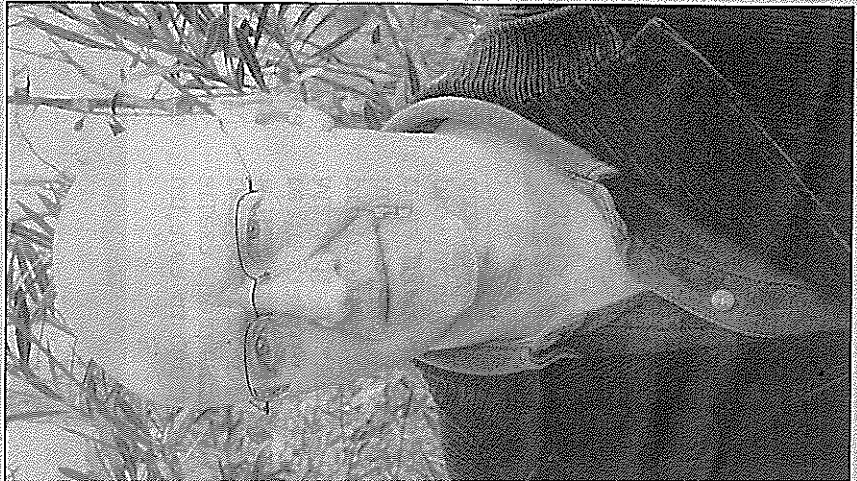


Greve in Chianti Allodoli: "Per giovani e anziani il trasporto pubblico è l'unico mezzo di spostamento"

Non cancellate quell'autobus

Il capogruppo dei Democratici: "La corsa per San Polo deve essere mantenuta a ogni costo"



Protesta il capogruppo dei Democratici per Greve, Tiziano Allodoli

Ilaria Biancalani

GREVE - "Il bus numero 39 per San Polo, deve essere mantenuto ad ogni costo". A chiederlo con forza è il capogruppo dei Democratici per Greve, Tiziano Allodoli, dopo aver appreso che tra le linee ridotte a causa dei tagli del Governo, ci sarebbero anche alcuni tratti della società Linea che, con la corsa 39, collegano la frazione di San Polo a Grassina.

"Sarebbe un provvedimento gravissimo - prosegue Allodoli - e ci auguriamo che sia frutto di imprecise comunicazioni. I "bussini" della linea 39 infatti, sono stati in questi anni un servizio prezioso, ottenuto grazie al grande impegno del Comune di Greve ed hanno permesso i collegamenti con Grassina, da dove si possono poi prendere gli autobus per Firenze e soprattutto per Ponte a Niccheri, quindi con il presidio ospedaliero di Santa Maria

Nuova e con le scuole della zona Sud di Firenze".

C'è poi anche un'altra ragione secondo la quale, sempre a detta del capogruppo dei Democratici, il bus 39 non può essere tolto.

"Questo collegamento, - afferma - oltre ad essere un servizio utilissimo, sto pensando ai giovani ed agli anziani per i quali il trasporto pubblico costituisce l'unico modo per gestire i propri spostamenti, rappresenta anche un elemento di sviluppo per la frazione e per le sue attività".

"Per tali ragioni, come Democratici per Greve ci appelliamo alla Provincia ed al Comune di Greve informando il presidente del Consiglio comunale, che ha sempre mostrato attenzione e sensibilità ai temi sociali".

Secondo Allodoli infatti esiste il modo per non far ricadere le conseguenze dei tagli del Governo sui cittadini, soprattutto sulle fasce più deboli, già bersaglio di tanti disservizi.

"Ai tagli alla spesa pubblica - conclude - si risponde con la riduzione degli sprechi e dei costi della politica. E' innegabile che le amministrazioni pubbliche, Comuni e Province, dovranno fare un lavoro di razionalizzazione delle

corse dei bus già esistenti; dovrà tuttavia essere una ricerca di fondi effettuata distribuendo diversamente le spese in cui, almeno i bus comunitari con gli orari scolastici e di Ponte a Niccheri, non dovranno assolutamente essere messi in discussione".

Appello a Provincia per mantenere il servizio

S.Casciano senz'acqua per una notte

Nella notte tra martedì e mercoledì Pubblicacqua effettuerà lavori di ristrutturazione della rete idrica del Comune di San Casciano. Questo comporterà chiusura alternate della rete idrica del capoluogo. Ci piacerebbe cordare che si tratta di un'operazione molto importante ed innovativa nella concezione della gestione non solo delle reti acquedottistiche (segmentandole cioè in tante parti, i distretti, in modo tale da limitare i disagi in casi di guasti ad un "segmento" relativamente piccolo di cittadini) ma soprattutto dell'acqua che vi si immette. Infatti, attraverso questo sistema, i nostri tecnici pos-

Greve in Chianti Grazie a Lee Kichul Il modello "città slow" spopola anche in Corea

GREVE - Ha dimostrato di conoscere perfettamente ed apprezzare, tutte le peculiarità che contraddistinguono Greve in Chianti, il professor Lee Kichul, docente di lingua e di cultura italiana dell'Università Nazionale di Seoul, quando alcuni giorni fa, in occasione di una seduta straordinaria di Consiglio comunale, ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal Comune chiantigiano, alla presenza di numerosi cittadini. "Sono particolarmente felice di ricevere la cittadinanza onoraria dal Comune di Greve. Come sappiamo infatti la Toscana è meta d'eccellenza e Greve in Chianti, che si trova proprio nel suo cuore, è un paese che contribuisce a rafforzarne l'identità grazie alle proprie caratteristiche: i prodotti tipici, il paesaggio rurale, i produttori agricoli, le ricette della cucina, sono un bagaglio culturale notevole che abbiamo il compito, sia di preservare, sia di promuovere". Il professor Lee ha poi tenuto ad evidenziare il "livello di primaria importanza nella vita slow conseguito da Greve", ricordando anche che "il paese chiantigiano è stato il fondatore di Cittaslow nel 1999". "Fortunatamente - ha sottolineato - negli ultimi anni anche i coreani hanno iniziato a capire il significato di Cittaslow, progetto nel quale mi sono impegnato personalmente". "Un paese - ha concluso Lee - che non conosce l'importanza della propria cultura e tradizione, non ha futuro. Sono sicuro invece che tutti i cittadini di Greve in Chianti abbiano fatto del loro meglio per preservare la tradizione ed il suo valore culturale ed economico. In questo senso, Greve in Chianti è un modello da seguire". **Il.Bia**

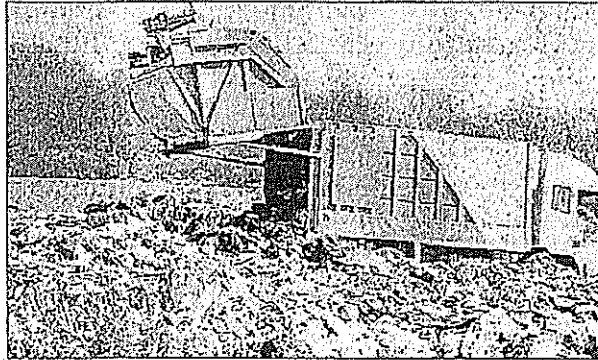
L'appello Richiesta congiunta dei sindaci di Fiesole, San Casciano, Bagno a Ripoli, Impruneta e Tavarnelle Rifiuti, avanti con il piano provinciale

I primi cittadini: "Con i nuovi impianti vantaggi per imprese e residenti"

FIRENZE - I sindaci dei Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle ribadiscono la posizione già espressa nelle sedi istituzionali competenti sulla necessità assoluta di portare a termine, con gli atti e i provvedimenti necessari, le realizzazioni impiantistiche per il corretto smaltimento dei rifiuti previste nei Piani Provinciali di Firenze, Prato, Pistoia e nel Piano di Ambito Toscana Centro.

"Possiamo essere - dichiarano i sindaci - grazie alle decisioni prese in questi anni, ad un punto di svolta positivo per tutta l'area omogenea dell'Ata, grazie alle scelte ed al senso di responsabilità della Regione, delle Province, dei Comuni. Il completamento di questo percorso virtuoso che ha il suo snodo fondamentale nella costruzione dei termovalorizzatori di area vasta deve essere portato avanti con celerità, per evitare il verificarsi di emergenze in un settore così delicato. La realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini è il fulcro della pianificazione di Ambito e perciò della risoluzione concreta di quello che è il problema prioritario e più urgente dei nostri mandati amministrativi".

"Occorre notare - aggiungono - che dalla realizzazione del sistema impiantistico potremmo trarre un vantaggio doppio, con implicazioni positive sul piano economico e ambientale. Ci guadagneranno le tasche dei cittadini, destinate altrimenti a sostenere un insopportabile appesantimento; le tariffe infatti schizzerebbero a livelli insostenibili, qualora non si realizza-



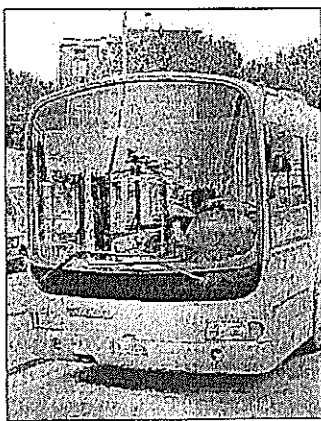
Avanti piano Il problema dei rifiuti è molto sentito dai sindaci della provincia

se in maniera completa l'impiantistica prevista. Ci guadagnerà anche l'ambiente: è questo un sistema corretto che dipenderà solo in minima parte dalle discariche, limitandone il più possibile l'utilizzo".

"Riteniamo quindi indispensabile - proseguono - il massimo coinvolgimento degli enti locali sedi di impianti nella loro realizzazione e nelle valutazioni sulle opere di mitigazione contenute negli accordi in essere, affinché siano messi in condizione di agire da protagonisti di una azione politica efficace e condivisa. Auspichiamo che il dialogo instaurato in queste settimane tra Regione, Province, Comuni sul futuro del quadrante territoriale dove è prevista la previsione del termovalorizzatore di Case Passerini tenga conto dei rilievi costruttivi, di natura sociale, ambientale ed urbanistica, posti all'attenzio-

ne istituzionale dai rappresentanti delle comunità maggiormente coinvolte nelle scelte. Pensiamo infine che decisioni il più possibile condivise possano contribuire a dare valore alle scelte di governo che saremo chiamati a compiere".

"In questo contesto così complesso - concludono - riveste grande importanza il progetto di fusione societaria tra Quadrifoglio e Safi, ormai maturo, pronto ad essere sottoposto all'approvazione di tutti i Consigli Comunali. In una regione dove lavorano oltre trenta società di gestione del ciclo dei rifiuti, che ha un estremo bisogno di irrobustirsi dal punto di vista industriale, la fusione Quadrifoglio-Safi va in questa opportuna direzione ed è segnale positivo per tutti i soggetti che operano nel settore; sarebbe un vero errore non cogliere i frutti di un lavoro così serio e lungo".



Bagno a Ripoli Serie di assemblee pubbliche nelle frazioni in vista dei cambiamenti dal 5 marzo

Il trasporto pubblico spiegato ai cittadini

BAGNO A RIPOLI - Signore e signori, si cambia. "Il prossimo 5 marzo il trasporto pubblico locale a Bagno a Ripoli subirà una ristrutturazione, dice il sindaco Bartolini, a causa del taglio di 450mila euro delle risorse. Abbiamo operato in uno scenario molto difficile, dovuto al taglio economico operato dal governo e solo parzialmente integrato dalla Regione Toscana con fondi propri". In base a questa vera e propria "rivoluzione" ecco come funzionerà sul territorio ripolese il nuovo servizio di trasporto di Ataf e Li-nea. Al posto della linea 33, che verrà cancellata, è previsto il prolungamento della linea 8, con il trasferimento del suo capolinea nel capoluogo, e l'

istituzione di una semicircolare (14 ore di servizio giornaliero con frequenza ogni 30 minuti) circa 14 ore di servizio. Le linee 48 e 49 saranno sostituite da 2 circolari (6 coppie di corse quotidiane) sugli itinerari Grassina-Quarate-Grassina e Sorgane-Bagno a Ripoli-Vallina-Case San Romolo-Villamagna-Sorgane. Restano invece confermate le linee 31 e 32 che, però, perdono la circolare di collegamento fra Grassina e Antella. Di fronte a tutte queste novità il Comune ha deciso di mettere in agenda quattro incontri che si svolgeranno nelle frazioni e faranno seguito alle due assemblee già tenute nella sala "Falcone e Borsellino" e presso la biblioteca co-

munale di Ponte a Niccheri. La prima riunione avrà luogo martedì prossimo (17,30) alla Sms di Bagno a Ripoli con gli assessori Casini e Tacconi che il giorno successivo (21,30) saranno al circolo Arci La Fonte per spiegare le modifiche. Qui, l'incontro si annuncia abbastanza caldo e in zona sono già state raccolte spontaneamente centinaia di firme contro la soppressione della linea 33. Giovedì saranno in calendario le altre due assemblee: nel pomeriggio (17,30) alla Casa del popolo di Grassina (vicesindaco Calvelli e assessore Tacconi) e in serata (21,30) al Circolo "C. Protto" di Villamagna con gli assessori Tacconi e Guidotti. (Massimo Settimelli)

"LE IENE" E IL CAOS SOSTA

Posti auto, a Firenze il 90% è irregolare



FIRENZE - E se davvero tutti i parcheggi fossero irregolari? Ha scatenato un vero e proprio fermento anche a Firenze il servizio mandato in onda giovedì scorso da "Le Iene" su Italia 1. Codice della strada alla mano si dimostrerebbe che tutti i parcheggi a pagamento posti all'interno della carreggiata - e non in spazi chiaramente delimitati o rientrati rispetto alla sede stradale - sarebbero irregolari. Dalla mini-inchiesta emerge come a Milano quasi tutti gli stalli siano stati disegnati dal Comune in questo modo, togliendo spazio alla sede carrabile. Una norma che, se applicata, comporterebbe una vera e propria rivoluzione. Perché significherebbe rendere annullabili tutte le multe comminate negli spazi blu. "In realtà il problema non riguarda solo i posteggi a pagamento - sottolinea il consigliere del Pdl al Quartiere 2 Stefano Baldassarri, che sta monitorando la questione su Firenze - ma anche gli spazi bianchi. Secondo i dati che stiamo raccogliendo - racconta Baldassarri - emerge come il 90% dei posteggi, anche a Firenze, siano irregolari". Se appare improbabile, però, che una valanga di ricorsi venga accolta, è altrettanto curioso come il sistema normativo presenti una lacuna così grande. Secondo alcuni esperti, infatti, basterebbe una striscia disegnata in terra per delimitare la fine della carreggiata e tagliare la testa al toro nel risolvere la questione. Anche se già alcuni giudici di pace a Roma e Bari - come ha ricordato ieri la consigliera comunale di Futuro e Libertà Bianca Maria Giocoli - hanno emesso sentenze che giudicavano illegittimi i parcheggi sulla carreggiata. Proprio su questo l'esponente del "terzo polo" presenterà una domanda di attualità nel consiglio comunale di domani. Che sarà incentrata, però, anche sul divieto all'automobilista di parcheggiare entro i 5 metri da un incrocio. "Il cittadino - spiega la consigliera - diviene contravventore, e quindi multabile, se parcheggia al di là dei 5 metri in zona non delimitata da striscia blu mentre non viene multato e non corre pericoli di rimozione se parcheggia, sempre al di là dei 5 metri, in zona blu, ovviamente pagando il ticket". "Dalle verifiche stiamo rilevando che quasi tutti gli incroci cittadini non sarebbero regolari in questo senso - ribadisce Stefano Baldassarri - specialmente nelle Zcs il Comune tenta di occupare con i parcheggi più spazi possibile per incassare di più. Il problema - conclude - è che in questo modo si provocano molti incidenti. Ed è assurdo che poi, chi parcheggia a meno di 5 metri dall'incrocio, pur rientrando negli spazi disegnati dal Comune, venga multato".

Duccio Tronci